

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Il Festival del film di Locarno si impegna abbastanza nelle assunzioni di ticinesi?

Il Festival del film di Locarno è tornato in questi giorni al centro dell'attenzione a seguito di scelte che paiono quantomeno discutibili nella programmazione di una manifestazione finanziata per praticamente la metà con danaro pubblico.

La manifestazione, proprio in virtù degli importanti sussidi pubblici di cui beneficia, dovrebbe inoltre dedicare particolare attenzione alla scelta della manodopera impiegata, privilegiando, nelle assunzioni di personale fisso e temporaneo, i candidati ticinesi.

In questo ordine di idee si inseriva già l'interrogazione n. 140.10 di Giorgio Pellanda e cofirmatari. Gli interroganti ponevano l'accento sulla necessità che il Festival privilegiasse l'assunzione, nelle funzioni fisse e temporanee, di candidati che hanno effettivamente bisogno di lavorare, evitando di puntare su pensionati o persone che hanno già un lavoro.

Tuttavia, per quel che riguarda il personale avventizio assunto durante le punte festivaliere dell'edizione 2010, la lista degli interessati suscita degli interrogativi.

Pare infatti che gli uffici cantonali preposti siano in possesso di un elenco di 25 uomini e donne impiegati per una lunghezza variabile tra i 5 e i 12 giorni.

Di questi, 16 hanno lavorato nell'ambito della traduzione simultanea dei film, 4 hanno prestato la loro opera quale addetti stampa, due come moderatori di conferenza stampa e tre come giornalisti/critici cinematografici.

Tutte queste 25 persone sono straniere. Per la precisione, 19 sono italiane, tre francesi, due britanniche e una tedesca.

Appare quanto meno poco verosimile che in Ticino - sede di una facoltà universitaria di scienze della comunicazione - non si trovino traduttori, addetti stampa, giornalisti e moderatori di conferenze stampa.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. il CdS è a conoscenza di quanto personale temporaneo straniero viene impiegato durante il Festival di Locarno?
2. Qual è il rapporto tra dipendenti svizzeri, residenti e stranieri nell'organico del Festival del film?
3. In merito alle 25 persone di cui sopra: il CdS ritiene opportuno ed inevitabile un numero così elevato di impiegati stranieri nelle funzioni indicate, stante il fatto che il Festival di Locarno è finanziato quasi per la metà con fondi pubblici elvetic?
4. È intenzione del CdS intervenire presso il Festival affinché quest'ultimo, in considerazione degli importanti (ed ulteriormente accresciuti negli scorsi mesi) aiuti pubblici di cui beneficia, si impegni maggiormente nell'impiego di personale ticinese?

Lorenzo Quadri
Pan Fassora - Pantani - Poggi